

IL COLLATERALE Alla mostra-evento di Lodi interviene Fabiola Giancotti

Il '68, la pop art e Andy Warhol: se ne parla allo spazio Bpl



Appuntamento oggi pomeriggio, la "lezione" sarà accompagnata in note dal musicista Maurizio Fenini

di **Marina Arensi**

In Italia il concettuale e il poverismo avevano già fatto irruzione, e tutta un'altra serie di sperimentazioni di nuovi linguaggi e materiali cercava i mezzi per esprimere con l'arte fermenti e tensioni. Era il Sessantotto delle contestazioni alla Biennale di Venezia, e anche a Lodi un drappello di giovani artisti dava voce al desiderio di combattere a colpi di creatività per un mondo nuovo: quelli come Maffi, Staccioli, Volpi, Mauri, Costa e Quadraroli, ora protagonisti della sezione lodigiana nella mostra *L'urlo del '68. Tra musica, storia e arte* organizzata dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi alla Sala Tiziano Zalli dello Spazio Bipielle. E in America, dove tutto aveva avuto inizio con le rivolte nei "campus" fin dal 1964, l'anno del-



l'approdo a Venezia della pop-art? A far luce su uno dei fenomeni che più si diffusero nel mondo artistico del tempo sarà alle 16,30 di oggi il primo degli eventi collaterali alla mostra salutata nello scorso fine settimana di apertura dal successo di oltre trecento visitatori: la conferenza della editor e scrittrice Fabiola Giancotti sul tema *New York 1962-1968. Andy Warhol e la Factory. La breccia del sessantotto in America*, accompagnata dalle esecuzioni musicali di Maurizio Fenini. C'è molto di Warhol e della sua pop-art, nella mostra lodigiana che si misura con il difficile compito di



In alto uno scorcio della mostra alla Bpl con Paolo Baratella, sopra un quadro di Warhol cui è dedicato il collaterale odierno, qui Fabiola Giancotti

tratteggiare un tempo irto di sfaccettature, riuscendo a compattare con equilibrio il nucleo dei dipinti di Paolo Baratella con la vicenda della musica, sintetizzata nei testi dei pannelli espositivi. Arte e musica: binomio che dà vita anche all'incontro di oggi. Autrice di saggi, film e cataloghi d'arte, la Giancotti racconterà con supporti audio-video l'influenza culturale della Factory, crogiolo di artisti, musicisti e fatti che da mezzo secolo alimentano il mito di Warhol, analizzando opere e dispositivi di produzione.

La chitarra di Fenini, giovane musicista lodigiano attivo tra rock, blues e folk presente anche al Lodi Blues Festival, eseguirà invece brani rappresentativi del periodo, con affondi nelle canzoni di Bob Dylan. ■

New York 1962-68. Andy Warhol e la Factory. La breccia del '68 in America

Conferenza di Fabiola Giancotti con musiche di Maurizio Fenini
Sabato 26 gennaio, spazio Bpl Arte, via Polenghi, Lodi - inizio ore 16.30